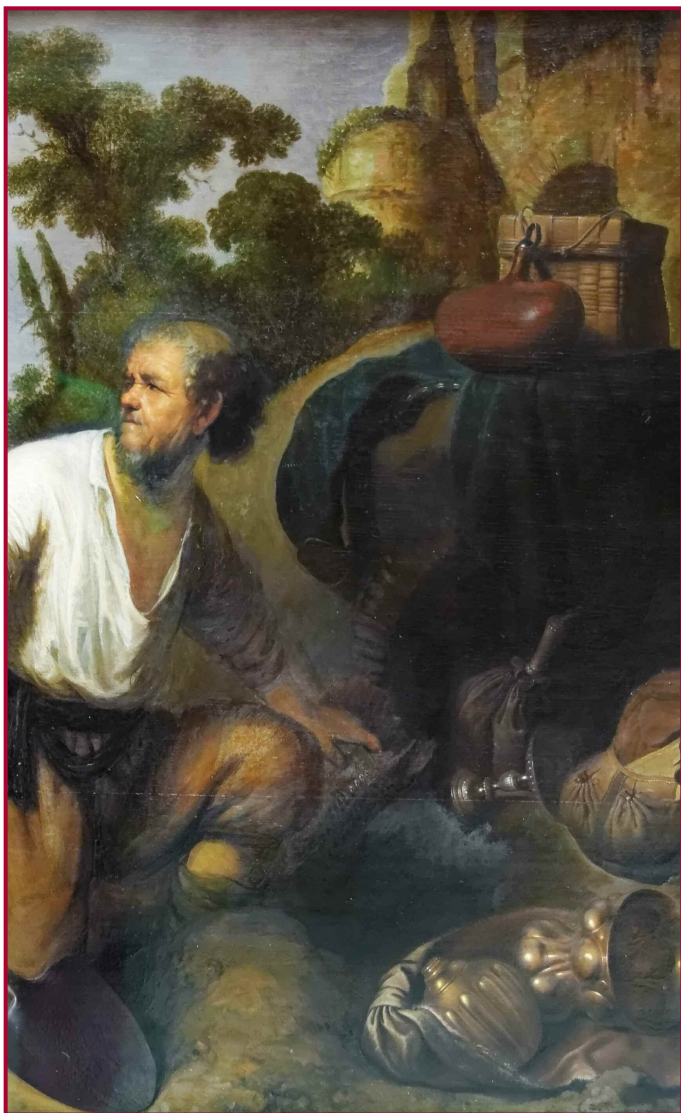


G.A.M. Gioventù Ardente Mariana



AI PICCOLI HAI RIVELATO I MISTERI DEL REGNO

CENACOLO GAM

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 26 LUGLIO 2026

A Gesù



per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,
Madre di Dio e della Chiesa

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*Tutti quelli che sono guidati
dallo Spirito di Dio,
questi sono figli di Dio.
E voi non avete ricevuto uno spirito
da schiavi per ricadere nella paura,
ma avete ricevuto lo Spirito
che rende figli adottivi,
per mezzo del quale gridiamo:
«Abbà! Padre!» (Rm 8).*



La “conoscenza” del Padre e del Figlio si chiama Spirito Santo. Egli è il soffio di Vita eterna in noi.

- Servo di Dio don Carlo De Ambrogio -

Lettura corale

1 Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Canto

2 Consolatore perfetto
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

Canto

3 O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Canto

4 Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.

Canto

5 Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

Canto

AI PICCOLI HAI RIVELATO I MISTERI DEL REGNO

Rosario e Parola di Dio dal Vangelo di san Matteo 13,44-52

Meditiamo il mistero del Regno di Dio annunciato in parabole.
Padre nostro...

1ª AVE MARIA

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo.

Quando si è trovato Gesù, il vero tesoro, allora il regno di Dio nella nostra vita diventa più indispensabile del pane quotidiano, diventa acqua di sorgente zampillante che estingue la nostra sete per sempre. La punta della parabola del tesoro nascosto è l'espressione *pieno di gioia*. Quando il lieto messaggio di Gesù ci afferra, veniamo inondati dalla sua gioia e tutto impallidisce dinanzi allo splendore della scoperta di un tale tesoro.

Ave, o Maria...

Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo

CANTO: Se ne va, rapito di gioia,
l'uomo che ha incontrato Gesù,
perché Lui vale più dell'oro del mondo
è il grande bene che ci dona Maria.
Il Regno di Dio è come un tesoro in un campo
che un uomo trova, ma poi nasconde,
finché non vende tutto e compra il campo.
Oppure lo sai com'è? (Com'è?)
È come perla preziosa che un uomo trova
e vuole avere:
rinuncia a tutto e la vuol possedere.

2ª AVE MARIA

Un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia.

Nessun prezzo è troppo elevato. L'uomo abbandona spontaneamente tutto ciò che ha di più prezioso. La ragione per la quale sacrifica tutto è perché è affascinato dall'importanza di ciò che ha scoperto. Succede così per il regno di Dio: Gesù ci libera da noi stessi, ci soggioga, ci affascina e provoca in noi una gioia immensa: la sua gioia. L'uomo che incontra il regno di Dio sulla sua strada ne esce completamente trasformato. La vera gioia ha un'unica sorgente: Gesù.

Ave, o Maria... - Canto

3ª AVE MARIA

Vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

Chi crede nel Vangelo ha trovato un tesoro. Allora lascia che il regno entri in lui e lo afferri, corpo e anima. Nulla ormai conta più: rinuncia a tutto, rinnega se stesso e si libera dai beni temporali. Ecco il risultato: *pieno di gioia, compra quel campo*. Anche se il campo è pieno di sassi, di rovi e di vipere, conforta



sapere che nascosto dentro, c'è un tesoro: la parola di Gesù, il Vangelo, il regno di Dio. È un tesoro nascosto, non appare, lo rivela semplicemente la gioia di colui che l'ha trovato. La gioia è il grande segreto del cristiano. *Ave, o Maria... - Canto*

4^a AVE MARIA

Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose.

Il contadino trova il tesoro per caso, invece il mercante va in cerca di perle preziose. Può succedere di scoprire Dio per caso, ma tante volte bisogna cercarlo. Tutta la vita è una ricerca cosciente o incosciente di Dio. Un mercante cerca belle perle, le perle sono tutte le cose di questo mondo: l'arte, la musica, la tecnica, la natura. Ma la perla di grande pregio è Gesù, è la parola di Gesù.

Ave, o Maria... - Canto

5^a AVE MARIA

Trovata una perla di grande valore va, vende tutti i suoi averi e la compra.

Nulla è paragonabile a questo tesoro o a questa perla preziosissima. Al mercante non interessa più nulla, tranne l'acquisto del campo che racchiude il tesoro o l'acquisto della perla preziosa, incomparabile. Ogni grazia del regno ha due caratteristiche: quando la si cerca è sempre attesa; ed è sempre cercata anche quando la si ignora, perché il nostro cuore è inquieto finché non la trova.



Ave, o Maria... - Canto

6^a AVE MARIA

Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci.

Questa parabola può essere paragonata a quella del buon grano e della zizzania. Si riferisce alla pesca con la grande rete gettata nel mare che raccoglie tutto ciò che vi entra. Dopo che la rete con il suo contenuto è stata tirata a riva, si deve fare la scelta. Questa rete è la Chiesa che raccoglie e fa unità. Il regno dei cieli tende all'unità. *Ave, o Maria... - Canto*

7^a AVE MARIA

Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi.

Il mare indica il tempo presente, la rete indica la predicazione del Vangelo. Pesci d'ogni genere restano presi nella rete finché la pesca sia finita. Quando è piena, cioè alla fine dei tempi, entreremo nell'eternità. Di fronte a quell'ora inevitabile e determinante ci si deve chiedere: che cosa mi giova questo per l'eternità? L'incontro con il regno di Dio, cioè con Gesù, è la sola avventura umana che conta davvero.

Ave, o Maria... - Canto

8ª AVE MARIA

Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridori di denti.

La rete del regno di Dio, cioè la Chiesa, è aperta a tutti, prende nella sua rete pesci buoni e cattivi; ne consegue che tutti i battezzati appartengono alla Chiesa anche se non tutti sono santi. Alla fine del mondo *gli angeli separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente dove sarà pianto e stridore di denti* che è la pena del danno, perdita del Paradiso e la pena dei sensi: stridore di denti, nella fornace ardente. Il rischio dell'inferno è sempre aperto.

Ave, o Maria... - Canto

9ª AVE MARIA

Avete compreso tutte queste cose?» Gli risposero: «Sì». Gesù dopo aver spiegato la parabola chiede ai discepoli: «Avete compreso?». Essi rispondono: «Sì, abbiamo capito».

Gesù dice che ogni scriba, cioè uno che conosce l'Antico Testamento, è già suo discepolo, e conosce già il Nuovo Testamento. *Nuovo* è l'aggettivo tipico della risurrezione, della trasformazione; *vecchio* è l'aggettivo tipico dell'Antica Alleanza. Essere discepoli o discepole del regno dei cieli significa essere innestati in Gesù, nella sua parola e nella sua grazia.

Ave, o Maria... - Canto

10ª AVE MARIA

Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Ogni studioso della legge, può trarre da essa, dal tesoro, non solo cose vecchie, ma anche cose nuove: quelle cioè che fanno luce sul regno inaugurato da Gesù. Il Regno dei cieli è opera di Dio e solo lui conosce i tempi di maturazione e il giorno conclusivo. *Ave, o Maria... - Canto- Gloria.*

LA PAROLA DI DIO MI INTERROGA

- Dico grazie al Padre per il dono della fede?
- Ho scoperto la gioia dell'incontro con Gesù?
- Sono affascinato dalla sua Parola?
- Leggo, approfondisco e prego il Vangelo?
- Per me Gesù è il vero tesoro, la perla preziosa?
- Nelle mie scelte do la precedenza a Gesù?

CONSACRAZIONE ALLA MAMMA CELESTE

*Ave, Mamma, piena di grazia, Madre di Dio e della Chiesa,
noi ci consacrriamo al tuo Cuore Immacolato e Addolorato.*

Tienici sempre amorosamente per mano.

SALMO 118

QUANTO AMO LA TUA LEGGE, SIGNORE

SPUNTO DI MEDITAZIONE

In questo consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti (1 Giovanni 5,3).

Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo

CANTO

Apri i miei occhi, Signore,
che io veda le meraviglie della tua legge.

** Sono come straniero sulla terra e cerco te. (*2 v.)*

Vergine-Madre Maria, sei presente:
Madre d'amore, guidami tu.

** Sono come straniero sulla terra e invoco te. (*2 v.)*

TESTO DEL SALMO

Beato l'uomo di integra condotta,
che cammina nella legge del Signore.
Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.

Non commette ingiustizie,
cammina per le sue vie.

Tu hai dato i tuoi precetti
perché siano osservati fedelmente.

Siano diritte le mie vie,
nel custodire i tuoi decreti.

Allora non dovrò arrossire
se avrò obbedito ai tuoi comandi.

Ti loderò con cuore sincero
quando avrò appreso le tue giuste sentenze.

Voglio osservare i tuoi decreti:
non abbandonarmi mai.

(Canto) - selà -

II (9-16)

Come potrà un giovane tenere pura la sua via?
Custodendo le tue parole.

Con tutto il cuore ti cerco:
non farmi deviare dai tuoi precetti.

Conservo nel cuore le tue parole
per non offenderti con il peccato.

Benedetto sei tu, Signore;
mostrami il tuo volere.

Con le mie labbra ho enumerato
tutti i giudizi della tua bocca.

Nel seguire i tuoi ordini è la mia gioia

più che in ogni altro bene.

Voglio meditare i tuoi comandamenti,
considerare le tue vie.

Nella tua volontà è la mia gioia;
mai dimenticherò la tua parola.

(Canto) - selà -

III (17-24)

Sii buono con il tuo servo e avrò vita,
custodirò la tua parola.

Aprimi gli occhi

perché io veda le meraviglie della tua legge.

Io sono straniero sulla terra,

non nascondermi i tuoi comandi.

Io mi consumo nel desiderio dei tuoi precetti
in ogni tempo.

(Canto) - selà -

Tu minacci gli orgogliosi;

maledetto chi devia dai tuoi decreti.

Allontana da me vergogna e disprezzo,
perché ho osservato le tue leggi.

Siedono i potenti, mi calunniano,

ma il tuo servo medita i tuoi decreti.

Anche i tuoi ordini sono la mia gioia,

miei consiglieri i tuoi precetti.

(Canto) - selà -

IV (25-32)

Io sono prostrato nella polvere;

dammi vita secondo la tua parola.

Ti ho manifestato le mie vie e mi hai risposto;
insegnami i tuoi voleri.

Fammi conoscere la via dei tuoi precetti
e mediterò i tuoi prodigi.

Io piango nella tristezza;

sollevami secondo la tua promessa.

Tieni lontana da me la via della menzogna,
fammi dono della tua legge.

Ho scelto la via della giustizia,

mi sono proposto i tuoi giudizi.

Ho aderito ai tuoi insegnamenti, Signore,
che io non resti confuso.

Corro per la via dei tuoi comandamenti,
perché hai dilatato il mio cuore.

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

* I rabbini raccontano questa piccola aggadàh (leggenda religiosa), molto significativa per Israele. Il Signore Dio si

rivelò agli uomini per dare la Toràh. La offrì a vari popoli e tribù, ma tutti avanzavano delle scuse per non accoglierla. Alcuni dissero: «Come potremmo vivere senza uccidere?». Altri: «Come potremmo vivere senza rubare?». Altri ancora: «Come potremmo vivere senza ingannare?». E così via...

- * Allora il Signore Dio si presentò ai discendenti di Giacobbe, chiedendo anche a loro: «Volete la mia Toràh?». Essi domandarono: «Che cosa vi è scritto?». Dio rispose loro: «Io sono il Signore Dio tuo che ti ha liberato dalla schiavitù. Non avrai altro Dio fuori di me...». Essi allora esclamarono: «O Sovrano dell'universo, come potremmo vivere senza di te? Custodiremo per sempre la tua Legge di libertà».

(Canto)

LETTURA CON GESÙ

- * Gesù ha portato a compimento la Legge, mettendone in luce la radice profonda che dà vita ad ogni comando: l'amore. *Dio è amore* (1 Giovanni 4,8). Ogni comandamento del Padre nasce dall'amore e porta all'amore, trasmettendo la vita: «*E io so che il suo comando è vita eterna*» (Giovanni 12,50).
- * Quando un dottore della Legge chiese quale fosse il più grande comandamento, infatti la Legge ebraica contava più di seicento prescrizioni, Gesù rispose: «*Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente: Gesù vuole la totalità dell'amore. Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. Dio deve sempre avere il primo posto, la preminenza su tutto e su tutti. Il secondo è simile, non uguale, al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso*» (Matteo 22,35-39).
- * L'unico invito che il Vangelo registra della Madre di Gesù, la tutta-obbedienza alla volontà del Padre, suona così: «*Fate tutto quello che Egli vi dirà*» (Giovanni 2,5). È un programma luminosissimo di santità e di amore.

(Canto)

LETTURA GAM, OGGI

- * Nell'insegnamento dei rabbini ebrei circola questo piccolo, stupendo midrash (parabola). Un uomo camminava per una strada deserta insieme al suo bambino. Gli diceva: «Cammina innanzi a me». Quando vide delle persone poco rassicuranti venirgli incontro, gli disse: «Cammina dietro di me». Quando s'accorse che un lupo affamato li inseguiva, disse: «Mettiti di fianco a me». Ma, ai bordi, la strada era disagiata e il bambino faceva fatica a camminare. Che fece allora il padre? Prese il suo bambino e se lo mise sulle spalle. Così fa con noi il Signore, tre volte santo, i cui ordini sono solo amore.

(Canto)

LA PAGINA DEI BUCANEVE

IL VANGELO

PER I RAGAZZI



LA VERA GIOIA

• Mt 13, 44-52 •

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:

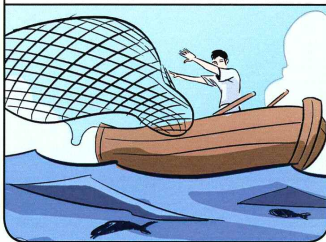
IL REGNO DEI CIELI È SIMILE A UN TESORO NASCOSTO NEL CAMPO; UN UOMO LO TROVA E LO NASCONDE; POI VA, PIENO DI GIOIA, VENDE TUTTI I SUOI AVERI E COMPRÀ QUEL CAMPO.



IL REGNO DEI CIELI È SIMILE ANCHE A UN MERCANTE CHE VA IN CERCA DI PERLE PREZIOSE; TROVATA UNA PERLA DI GRANDE VALORE, VA, VENDE TUTTI I SUOI AVERI E LA COMPRÀ.



ANCORA, IL REGNO DEI CIELI È SIMILE A UNA RETE GETTATA NEL MARE, CHE RACCOGLIE OGNI GENERE DI PESCI. QUANDO È PIENA, I PESCATORI LA TIRANO A RIVA, SI METTONO A SEDERE, RACCOLGONO I PESCI BUONI NEI CANESTRI E BUTTANO VIA I CATTIVI.



COSÌ SARÀ ALLA FINE DEL MONDO. VERRANNO GLI ANGELI E SEPARERANNO I CATTIVI DAI BUONI E LI GETTERANNO NELLA FORNACE ARDENTE, DOVE SARÀ PIANTO E STRIDORE DI DENTI.

AVETE COMPRESO TUTTE QUESTE COSE? PER QUESTO OGNI SCRIBA, DIVENUTO DISCEPOLO DEL REGNO DEI CIELI, È SIMILE A UN PADRONE DI CASA CHE ESTRAE DAL SUO TESORO COSE NUOVE E COSE ANTICHE.



Cosa mi insegna il Vangelo

- ▶ Perché Gesù ci parla anche questa domenica del Regno di Dio e ancora una volta con parabole? Perché è un argomento molto importante e vuole che **LO CAPIAMO BENE**. Gesù infatti ci vuole **TUTTI IN CIELO!**
- ▶ Allora ecco ancora due parabole, quella del **TESORO NASCOSTO** e quella della **PERLA PREZIOSA**, per spiegarci quant'è bello il **REGNO DI DIO** e per farci capire che non c'è niente di **PIÙ IMPORTANTE**: l'amore vero è più prezioso di qualsiasi tesoro! Se viviamo in **QUESTO AMORE**, non c'è nessuno **PIÙ RICCO È FELICE DI NOI!**
- ▶ Pensate **Ai SACERDOTI, ALLE SUORE O AD ALCUNI LAICI** che dedicano la loro vita ad **AIUTARE** chi ha bisogno e **RINUNCIANO** a divertimenti, fama e piaceri: questo accade perché hanno trovato la perla preziosa per cui **VALE LA PENA** lasciare tutto!

IL VERO
TESORO È
LA NOSTRA
AMICIZIA
CON GESÙ!



il mio **PROPOSITO**

Oggi a Messa chiederò a Gesù di aiutarmi a trovare la perla preziosa per scoprire la vera felicità.

☐ FATTO ☐ NON ANCORA



TU SEI PIETRO E SU QUESTA PIETRA EDIFICHERÒ LA MIA CHIESA

La parola di Papa Leone XIV

VEGLIA DI PREGHIERA CON I GIOVANI - SPAGNA

1. Santo Padre, cresciamo sentendoci dire che l'unico obiettivo nella vita è produrre, avere successo e curare la nostra immagine. Io stesso ci ho provato, ma ho trovato solo un vuoto immenso. Cercando risposte, la mia vita ha avuto una svolta, e in questa Pasqua ho ricevuto il Battesimo. Ora che mi trovo in questo nuovo cammino, Le chiedo:



come possiamo tenere lo sguardo rivolto verso ciò che conta davvero, quando la società ci spinge a guardare costantemente verso il basso o solo a noi stessi? Come possiamo scoprire la nostra vera vocazione dentro questa corrente?

È necessario coltivare quella sana inquietudine. Nelle nostre società, infatti, l'idolatria del profitto e del rendimento, la frenesia di dover sempre produrre ed essere vincitori, così come il culto della propria immagine, non sono altro che anestetici per addormentare la nostra coscienza e adattarla a una certa idea di società. Quando le persone imparano a fermarsi, a dare valore alle cose importanti, ad apprezzare il tempo in modo nuovo e a riflettere sulla propria vita lasciandosi illuminare dal Vangelo, sviluppano anche un pensiero critico nei confronti di un sistema sociale che non pone la persona al centro e provoca situazioni di ingiustizia e di povertà esistenziali a diversi livelli. Ecco perché l'inquietudine fa paura, così come la scoperta dell'interiorità, della spiritualità e ancor più del Vangelo.

Seconda riflessione: è in questo mondo che dobbiamo coltivare l'inquietudine, non in un altro. È all'interno di questa società che tu e tanti altri avete scoperto il valore di una vita più umana, più piena, aperta all'incontro con Dio e alla gioia della fede. Ciò significa che, nonostante le difficoltà, il luogo in cui Dio si fa presente e dove dobbiamo trovare le sue tracce è sempre la realtà in cui ci troviamo. Crediamo che lo Spirito Santo agisca e operi silenziosamente in tutte le situazioni della vita e della storia, anche in quelle che sembrano più difficili. Ma dobbiamo coltivare questa inquietudine e farle spazio; come dicevo, «cercare dentro di noi», cercando di non lasciarci sopraffare dai ritmi e dalle seduzioni esterne, coltivando momenti di silenzio, fermandoci magari qualche minuto al giorno per leggere il Vangelo e parlare con Dio, e cercando anche di percorrere questo cammino interiore insieme ad altri, lasciandoci accompagnare negli itinerari ecclesiali e confrontandoci con i sacerdoti, i religiosi, le persone che come noi hanno intrapreso questo cammino.

IL SERVO DI DIO DON CARLO DE AMBROGIO

UNA LAMPADA CHE ARDE E CHE SPLENDE

DOPO LA PURIFICAZIONE DELLA CHIESA

Alle Comunità religiose don Carlo diceva: *«Vedrete, dopo la purificazione della Chiesa, che fioritura di vocazioni! Vocazioni fiorenti, giovanissime, splendenti, dei fiori virginalissimi. Le susciterà lo Spirito Santo. Intanto coltivate l'umiltà e la carità, per attrarne tante. Preparate*



la comunità ad accoglierle amando tanto la Parola di Dio. Conservare la Parola come il Cuore Immacolato di Maria, è un segreto per attirare le vocazioni, perché saranno giovani in cui il Cenacolo è determinante: la Parola di Dio sarà il respiro di quelle anime e la vita trinitaria in loro sarà meravigliosa».

Sottolineava sempre l'azione dell'Immacolata nel preparare i tempi nuovi. *«È Lei che attira lo Spirito Santo sul mondo - diceva-. E come ha preceduto Gesù nella sua prima venuta, così ora lo precede e ne prepara la seconda, il Regno del Figlio dell'uomo sulla terra che coinciderà con un ardente amore eucaristico. È l'ora della Donna vestita di Sole».*

E riportava il pensiero di san Luigi M. Grignion De Montfort, un apostolo degli ultimi tempi: *«Se Gesù verrà una seconda volta sulla terra, come è certo, per regnarvi, non sceglierà altra strada che la divina Maria...»* (Trattato n. 50).

E ancora: *«Quando le anime respireranno Maria come i corpi l'aria? In quel tempo accadranno cose meravigliose sulla terra dove lo Spirito Santo, trovando la sua cara Sposa riprodotta nelle anime, opererà meraviglie di grazia»* (Tr. n. 217).

Queste "meraviglie di grazia" Don Carlo le intravedeva già e diceva che il trionfo del Cuore Immacolato di Maria era già in atto, per tutto questo risveglio di fede, di Parola di Dio, d'amore eucaristico e mariano. *«Tante realtà di cui oggi ci sono i primi segni, don Carlo come profeta le aveva già dette a suo tempo - attesta il signor S., papà di una giovane GAM -. È il tempo della Donna vestita di Sole. Anche oggi nelle apparizioni di cui si parla, in Jugoslavia, dappertutto, la Madonna è vista sotto quel segno. La Madonna della Pace poi è l'immagine della Madonna che don Carlo diffondeva. Tutto quello che lui aveva detto inizia già a realizzarsi. Sta nascendo infatti una gioventù nuova, meravigliosa, la gioventù della Mamma celeste.*